



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Corso di Laurea in Scienze dell'architettura e del progetto.

CLASSE: L17

SEDE: Piazza Duomo, 6 ALGHERO (SS), Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica.

ANNO DI ATTIVAZIONE: 2010/2011

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: Si/ - a.a. 2016-2017....

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Bruno Billeci (Presidente del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Edoardo Usai (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Martino Marini (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Prof.ssa Margherita Solci (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Dott. Francesco Spanedda (Docente e componente l’Ufficio di presidenza del CdS)

Dr.ssa Caterina Camboni (Manager della didattica)

Sono stati consultati inoltre:

I rappresentati degli studenti nei CdS e nel Consiglio di Dipartimento

Dott.ssa Barbara Silveri - Responsabile relazioni esterne ed Internazionali del Dipartimento.

Documenti consultati

-Relazioni di riesame annuale del Corso di Studio, Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017.

- Scheda SUA del Corso di Studio, Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017, 2017-2018.

- Relazioni della Commissione Paritetica del DADU Anni Accademici: 2013/14, 2014/15, 2015/16; 2016-2017, 2017-2018.

- Esiti delle valutazioni degli studenti.

- Indagini occupazionali dei laureati del CdS (Almalaurea dal 2014 al 2018)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Date e oggetto degli incontri:

-27/02/2018: analisi dati CP-DS, lettura RRC 2017, creazione di piano di lavoro;

-11/04/2018: stesura sezioni 1 e 2;

-23/05/2018: stesura delle sezioni 3 e 4;

-12/06/2018: riunione docenti del CdS e rappresentanti studenti per discutere sulla didattica e gli obiettivi del

percorso formativo e la risoluzione di criticità;

-20/06/2018: stesura della sezione 5.

-11/07/2018: discussione in CCS del documento di riesame e approvazione bozza;

-25/09/2018: revisione e aggiornamento della bozza;

-17/10/2018: stesura finale del Rapporto di riesame.

-22/10/2018: lettura del documento di riesame in CCS, modifiche finali e approvazione.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 22/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il responsabile del CdS ha provveduto alla compilazione del presente rapporto di riesame e alla sua illustrazione nel corso del Consiglio del Corso di Studi di Architettura del 22 ottobre 2018.

Il Consiglio ha preso atto della situazione generale, delle criticità emerse e delle valutazioni effettuate. Altresì ha giudicato quali opportuni i nuovi obiettivi di miglioramento previsti nel documento a cura del Gruppo di Riesame

In seguito alla discussione il Consiglio ad unanimità approva i Rapporti di riesame ciclico dei corsi di Scienza dell'Architettura e del Progetto e di Architettura Magistrale

Premessa

Il precedente rapporto di riesame ciclico inerente il presente CdS è stato approvato il 25 gennaio 2017 e a quella data risultavano conclusi quattro cicli dal momento che il Corso di studio in Scienze dell'architettura e del progetto è stato avviato nell'anno accademico 2010-2011.

Il presente Rapporto è riferito viceversa al ciclo che si è concluso nel 2016-2017 e quindi con coorte che si è avviata nel 2014-2015.

L'attività di riesame del CdS si è svolta per tappe e in un periodo ampio in considerazione di alcuni fattori contingenti quali la volontà di modificare l'offerta formativa del CdS e la necessità di incrementare i rapporti con i soggetti territoriali e le parti sociali.

Questo processo si è anche svolto dopo l'avvicendamento della governance del CdS e del Dipartimento in una fase di complesso riassetto anche in ambito di ateneo.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il presente corso di Laurea si prefigge di avviare lo studente su una formazione che contempli le tematiche proprie della disciplina architettonica: la progettazione dell'abitare, la progettazione urbana e territoriale unite agli insegnamenti di base riguardanti le tecniche costruttive e la storia dell'architettura e del progetto concorrono a formare un laureato junior coerentemente con quelle che sono le disposizioni ministeriali e le normative europee. La Laurea di base in Scienze dell'Architettura e del progetto è articolata secondo due piani di studio paralleli, uno prevalentemente orientato verso il progetto dello spazio fisico alla scala territoriale, urbana e architettonica, l'altro ispirato alle diverse anime del design: la progettazione di prodotto, dei servizi e della comunicazione, con particolare attenzione alla dimensione ambientale, pensato per affiancare al percorso di formazione dell'architetto professionalità ed esperienze chiave per operare nel campo del design.

Il percorso di studi condivide anche temi e docenti con quello di Pianificazione, e prevede insegnamenti nelle discipline della progettazione architettonica, del design, della rappresentazione, della progettazione strutturale, della tecnologia e dei materiali, della matematica, dell'informatica, della fisica tecnica, della pianificazione e dell'urbanistica, dell'estimo, della topografia, dell'archeologia, dell'epistemologia, della storia, del restauro

La laurea in Scienze dell'Architettura e del Progetto nei due indirizzi previsti consente di accedere alle Lauree Magistrali In Architettura; di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo).

Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

La figura di laureato che il CdS forma, essendo regolata all'interno della disciplina che norma l'esercizio delle professioni, non ha subito in questo breve periodo mutazioni tali che hanno richiesto una revisione sostanziale del percorso formativo.

E' ovvio che quanto emerso è rilevato nei Rapporti di riesame dei cicli precedenti e grazie alle segnalazioni della Commissione Paritetica è confluito nella pianificazione delle azioni migliorative tese soprattutto a portare a regime gli aspetti organizzativi soprattutto del percorso internazionale, piuttosto che la struttura didattica ed i contenuti. Le ultime rilevazioni del gradimento degli studenti e le relazioni della CPDS per quanto riguarda ciò che concerne la figura del laureato che si forma e l'organizzazione generale non indicano aspetti che possano far riflettere sulla natura del CdS in sé.

Il precedente Rapporto ciclico conteneva diverse azioni migliorative: di seguito si relazione sull'esito di esse..

Obiettivo n. 1: Consolidamento ed allargamento del bacino di utenza

A questo proposito si sono proposte diverse azioni, ma solo alcune sono state intraprese:

- a) partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno con sede al Polo naturalistico di Piandanna o presso il plesso di Via Vienna;
- b) visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi in Architettura;
- d) predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- e) utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- f) accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- g) partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno;
- h) organizzazione annuale di un corso di orientamento, in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNISCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori per un totale di 16 ore accademiche) con sede ad Alghero (sede di Dipartimento) che si tengono tra gennaio e marzo. Sono incentrati sul tema dell'esplorazione della città e del territorio, con attenzioni diverse e non esclusivamente di orientamento all'architettura e all'urbanistica, ma anche ai temi del design.

Se rapportiamo queste azioni (poste in essere a partire dal gennaio 2017) all' indicatore di risultato ossia la quota di studenti NON provenienti dal bacino d'utenza locale, si osserva che i dati 2018 di coloro che hanno presentato domanda di accesso mostrano una migliore attrattività rispetto al contesto nazionale.

Inoltre, pur in linea con la citata tendenza nazionale, il presente CdS ha avuto per l'A.A. 2018-2019 domande di accesso superiori per numero ai posti disponibili (portati da 50 a 60) e degli idonei al test anch'essi superiori in numero a 60 che costituisce un'eccezione insieme a poche altre scuole di architettura in Italia.

Obiettivo n. 2: Studiare strategie per aumentare l'attrattività del Corso di studi

Questo obiettivo era strettamente connesso al precedente e le azioni sono state in parte attuate come i buoni risultati sembrano confermare, tuttavia questa azione deve essere consolidata e rafforzata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Struttura del CdS

Il Corso di Studi (attivo dal 2010-11) è a numero programmato a livello nazionale, i posti disponibili sono 50 suddivisi in due curricula: 25 posti per il curriculum di Design e 25 posti per il curriculum di Architettura. Nel dettaglio:

- a.a. 2013/2014 49 immatricolati
- a.a. 2014/2015 50 immatricolati
- a.a. 2015/2016 48 immatricolati
- a.a. 2016/2017 51 immatricolati
- a.a. 2017/2018 47 immatricolati

La provenienza geografica è prevalentemente della provincia di Sassari. Per quanto riguarda la formazione superiore, gli studenti provengono per la maggior parte da Licei e in seconda battuta da istituti tecnici.

Come è noto le conoscenze richieste per l'accesso sono quelle acquisibili in tutte le scuole medie superiori riconosciute. E' necessario superare la prova di ammissione ai corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto secondo le indicazioni ministeriali. La prova di ammissione darà luogo alla graduatoria per l'accesso al corso. Essendo presenti due curricula la possibilità di scelta è condizionata dalla disponibilità dei posti stabiliti per ciascun curriculum; la scelta avviene in base alla posizione in graduatoria.

I dati di ingresso mostrano che la percentuale maggiore degli studenti proviene dalla provincia di Sassari (più del 50%), quasi tutti dalla Sardegna eccetto un Immatricolato di Biella e uno di Verona. Si conferma la tendenza alla riduzione della provenienza da altre regioni italiane e anche quelle dall'estero seppur già esigue ma riferibili a contesti interessanti come la Cina (Tramite il Progetto Marco Polo).

Riguardo i dati di percorso si segnalano tra gli iscritti regolari 171 studenti di cui 127 in corso, 18 ripetenti, 16 fuori corso e 2 studenti iscritti part time.

Gli studenti hanno conseguito una media di crediti pari a circa 45,31 in circa il 54,38% dei casi, circa 18 CFU nel 25% e zero CFU nel 19%; quest'ultimo dato non positivo è maggiore rispetto al dato del precedente anno accademico e tendenzialmente è ancora da ridimensionare considerando il periodo incompleto di riferimento.

I dati in uscita mostrano 187 laureati, la maggior parte in corso con votazioni che per circa il 70% sono pari a 110/110 e per i restanti non sotto il 104/110.

Il corso di studi articolato ha un numero di immatricolati costante in virtù del numero programmato nazionale che per questo anno accademico è stato fissato in 60 unità, ma si è assistito negli anni ad una progressiva diminuzione delle richieste di accesso (in linea con il dato nazionale per la medesima classe di laurea) anche in ragione del fatto che il bacino d'utenza è prevalentemente locale.

Gli ultimi dati 2018 sulle domande per l'accesso ai corsi di scienze dell'Architettura L17 in Italia mostrano una sostanziale equiparazione della domanda rispetto ai posti disponibili.

I candidati che fanno richiesta di accesso al Corso di Scienze dell'Architettura e del Progetto devono essere in possesso dei requisiti acquisibili in tutte le scuole medie superiori riconosciute.

E' inoltre necessario aver sostenuto la prova di ammissione ai corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto, secondo le indicazioni ministeriali vigenti in ciascun anno accademico. GIA SCRITTO

I dati di ingresso mostrano studenti che per il 49% provengono dalla provincia di Sassari e per il 92% genericamente dalla Sardegna, confermando la tendenza già rilevata negli scorsi anni, ma mostrando una significativa attrattività del corso di studi anche nei confronti del bacino nazionale dal quale provengono circa il 6% degli studenti.

Riguardo i dati di percorso si segnalano tra gli iscritti regolari 171 studenti di cui 127 in corso, 18 ripetenti, 16 fuori corso e 2 studenti iscritti part time.

Gli studenti hanno conseguito una media di crediti pari a circa 45,31 in circa il 54,38% dei casi, circa 18 CFU nel 25% e zero CFU nel 19%; quest'ultimo dato non positivo è maggiore rispetto al dato del precedente anno accademico e tendenzialmente è ancora da ridimensionare considerando il periodo incompleto di riferimento.

I dati in uscita mostrano 187 laureati, la maggior parte in corso con votazioni che per circa il 70% sono pari a 110/110 e per i restanti non sotto il 104/110.

I punti di forza del CdS sono in sintesi:

- a) proiezione internazionale e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- b) rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutores co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti,
- c) impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti,
- d) attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero che si affianca alla consueta attivazione di progetti Erasmus,
- e) esistenza di un'area riservata a studenti e docenti del sito internet che contiene bacheche, forum di discussione, servizio di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo.

Dalla sua fondazione il CdS ha provveduto nel tempo ad affinare la sua struttura fermo restando che risulta del tutto individuato e stabile il profilo che intende formare ossia un laureato in grado di progettare, attraverso gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile, le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea.

Il profilo normativo rispetto al quale Il laureato in Scienze dell'Architettura può conseguire l'abilitazione per

l'esercizio delle professioni di Architetto junior non è stato modificato sostanzialmente dalla costituzione del CdS e pertanto gli aspetti professionalizzanti sono stati semplicemente aggiornati controllando i contenuti tecnici e culturali sebbene siano passati solo pochi anni.

Il laureato in seguito all'ottenimento del titolo di studio e del superamento dell'esame all'esercizio della professione trova una sua naturale collocazione nel mondo del lavoro presso uffici tecnici di enti pubblici ed imprese private, in studi di architettura e di ingegneria operanti nel campo del progettazione architettonica o della produzione dei processi e dei manufatti edili.

In dettaglio il laureato potrà trovare occupazione presso:

- strutture private di progettazione organizzate anche come società di ingegneria;
- uffici tecnici di enti pubblici integrato nei ruoli di progettazione e gestione del processo di affidamento dei lavori che competono alla stazione appaltante;
- uffici tecnici di enti pubblici integrato nei ruoli funzionario addetto di istruzione dei processi legati in vario modo al controllo del territorio dal punto di vista dell'attività edilizia in senso generale;
- società private legate alla produzione e commercializzazione dei prodotti edili, dei manufatti e dei servizi connessi.

Criticità che emergono nel confronto con le organizzazioni rappresentative del territorio e con studenti e laureati

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione), con numerose Amministrazioni Comunali e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali (es. società di professionisti). Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna. Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Il 19 febbraio 2018 sono stati effettuati i seguenti incontri con funzionari e amministratori per discutere sulle possibilità di aggiornamento e innovazione del corso: _ Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna _ Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica _ Assessorato alla pubblica Istruzione. È emerso dalle diverse parti un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'architettura siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. Con alcune Amministrazioni Locali, sono in programmazione alcuni tavoli di co-progettazione in cui saranno discusse le esigenze formative dei Comuni in relazione alle competenze che il corso sviluppa. È in elaborazione una indagine mirata per entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

Il giorno 15 maggio 2018 la Presidenza dei CdS di Architettura ha incontrato in seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale.

Nel corso della medesima riunione si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire una tavola permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si istruiranno proposte per il successivo.

Da questi incontri sono emerse due problematiche:

1.Potenzialità occupazionali dei laureati.

Uno degli aspetti che il confronto con gli ordini ha permesso di approfondire riguarda la capacità del laureato triennale di essere assorbito dal mondo del lavoro e di conseguenza l'esatto dimensionamento del numero programmato locale; tale riflessione supportata dai dati contenuti nella banca dati AlmaLaurea.

Il campione indagato risulta significativo poiché rispetto alla numerosità dei laureati ha un tasso di riposta elevato in quanto pari a quasi il 77% .

Con riferimento alla sezione Occupazione il 83,3 % dichiara di non lavorare, percentuale in aumento rispetto alla rilevazione precedente (72,7%) ma significativamente una buona percentuale di questi (75 %) sono iscritti ad un corso di laurea magistrale dimostrando che l'assenza di occupazione ha una stretta connessione con il percorso formativo che viene considerato non pienamente concluso.

Infatti l'83,3 % di chi non lavora non cerca comunque un'occupazione e non ha mai lavorato dopo la laurea nel 62,5 % del campione.

Riguardo agli occupati il 66,7% prosegue il lavoro che aveva intrapreso prima della laurea e solo il 33,3% ha avviato la sua attività solo dopo il conseguimento del titolo di studio. Occorre osservare che il 100% lavora attualmente nel settore privato con percentuali identiche rispetto alla condizione di autonomo, a tempo indeterminato e senza contratto.

Inoltre bisogna considerare come incida su queste percentuali il fatto che il laureato per poter accedere al mondo del lavoro deve conseguire anche l'abilitazione all'esercizio della professione superando una delle due sessioni annuali, quindi ogni rilevazione per essere realistica deve considerare questo lasso di tempo.

L'ordine degli Architetti nel corso dell'ultima consultazione ha osservato come in un contesto lavorativo ormai globale (perlomeno su scala nazionale) la formazione generalista del laureato triennale in architettura abbia spesso una certa difficoltà ad inserirsi rispetto ad altri con un titolo di studio anche inferiore, ma riconoscibile nei vari settori nei quali tradizionalmente opera l'architetto.

E' ovvio che questo è un fenomeno non risolvibile nel senso che la laurea deve, come tutte le altre disciplinate regolate da un ordine professionale, essere generalista e il livello di specializzazione è previsto in una fase di studio successiva, tuttavia è possibile ragionare anche considerando questo fattore.

2. Attualità del profilo in uscita

Gli stessi Ordini professionali hanno espresso la necessità di interrogarsi sulla corrispondenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi in relazione alla reale capacità del laureato triennale di svolgere appieno il suo lavoro.

Si ritiene, alla luce di quanto emerge dalle consultazioni e dai questionari di gradimento, che i contenuti del CdS siano ancora perfettamente allineati con il profilo in formazione come richiesto dal mondo del lavoro.

I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito.

I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.

Il piano degli studi è suddiviso in moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione delle conoscenze e delle abilità . Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. E' possibile poi aprire tutte le schede in cui ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area.

Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

Questo modello sembra ancora attuale se rapportato con la reale capacità del laureato magistrale di rapportarsi efficacemente con il mondo del lavoro.

A questo proposito se si analizzano i dati di Almalaurea (2017) relativi al CdS il campione indagato per circa l'87% prosegue nel percorso di studi di laurea magistrale, nello stesso settore disciplinare e il fatto che di questo l'80% lo fa nello stesso Ateneo indica una generica soddisfazione circa il percorso di studi portato a termine manifestando una positivo apprezzamento di questo nuovo ciclo di studi con un voto di 8,4 su 10.

Questa valutazione complessivamente positiva deve essere in parte ascritta all'opportunità di svolgere all'estero una parte del percorso di studi grazie al programma Erasmus e in parte al tirocinio facoltativo, che offre opportunità di confrontarsi anticipatamente col mondo del lavoro, anche all'estero, grazie sia al programma Erasmus sia ad uno specifico programma di Ateneo, denominato Ulisse. La valutazione complessivamente positiva deve essere altresì connessa al modello formativo dell'imparare facendo, all'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale con l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione, ad un'organizzazione che si avvale di tutores in aula per sostenere l'attività progettuale, che si riflette in un rapporto facilitato fra studenti e tra studenti e docenti, agevolato dal numero programmato, che consente una più adeguata pianificazione delle attività didattiche.

Anche la possibilità di frequentare uno dei due indirizzi attivati (Architettura e Design) pur conseguendo il medesimo titolo di studio sembra essere un efficace elemento attrattivo e in tal senso il CdS sta lavorando per migliorarne la

strutturazione e per ottimizzare procedure e contenuti.

Concorre a far ritenere sufficientemente condivisa questa opinione anche quanto contenuto nell'ultima relazione annuale della CPDS (2017) laddove riporta che "i metodi di valutazione delle competenze acquisite sono adeguate ai risultati di apprendimento attesi, definiti coerentemente con i descrittori europei" il che ha permesso di risolvere di volta in volta le criticità emerse.

Conclusioni

Le valutazioni sopra riportate circa l'opinione di studenti e laureati in merito ai contenuti del CdS e sulle prospettive occupazionali dimostrano la coerenza del percorso didattico finalizzato a formare la figura dell'architetto triennale così come individuata dalla norma e richiesta dal mondo del lavoro in tutte le sue possibili declinazioni (libera professione, imprese, enti pubblici, etc.).

Viceversa considerando come anche il presente CdS risente della flessione nazionale della domanda di formazione in questo settore bisogna allargare il bacino d'utenza fino a contesti extraeuropei dove è grande la richiesta e gli investimenti in tale settore.

Per fare questo probabilmente bisognerà anche in parte modificare l'offerta formativa descritta perché possa rispondere ad esigenze più articolate condizione perché, pur restando legata ai suoi caratteri identitari, continui ad essere attrattiva grazie alla sua tradizione internazionale e interdisciplinare che la rendono riconoscibile nel panorama delle scuole di architettura.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Allargamento del bacino di utenza

Questo è un obiettivo che viene reiterato dal CdS poiché si è assistito ad una graduale flessione delle domande di accesso in linea con la tendenza nazionale per la medesima classe di laurea. Tale flessione di iscrizioni nei corsi di laurea triennali in architettura in Italia viene spiegata sia attraverso la ovvia diminuzione della popolazione studentesca legata al calo delle nascite, ma anche alla percezione da parte di giovani e famiglie di un settore complesso nella quale la figura professionale non riesce ad incidere, e quindi a collocarsi lavorativamente.

Il Cds ritiene che bisogna tenere conto di questa circostanza anche se nel presente anno accademico 2018-2019 si è registrata una sostanziale tenuta nel numero delle domande di accesso con 60 potenziali immatricolati su 60 posti che tuttavia non è indicativa per valutazioni anche nel breve periodo.

Pertanto, oltre che lavorare per continuare ad essere attrattivi dentro il contesto geografico immediato, è vitale allargare il bacino ad una scala internazionale anche extraeuropea, studiando un piano organico con scadenze pluriennali.

Azioni da intraprendere:

Le azioni si diversificano a seconda del bacino che si vuole interessare ossia quello locale o quello internazionale.

In sede locale si intende organizzare l'attività di orientamento secondo le modalità fin qui utilizzate (lettere alle scuole, visite nelle scuole per presentare l'offerta formativa, accoglienza scuole che fanno domanda).

Introdurre ulteriori momenti di visibilità quali la visita ai laboratori del Dipartimento e la simulazione di attività con le strumentazioni e con i gruppi di ricerca.

Su scala internazionale si intende:

- incrociare tali dati con quelli relativi alle convenzioni internazionali in atto per lo svolgimento di tirocini al fine di reperire più dati possibili;
- avviare una campagna di informazione in quelle sedi anche attraverso workshop, conferenze, etc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- a) partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno al Polo naturalistico di Piandanna;
- b) visita dei nostri docenti presso numerosi Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- c) predisposizione e invio a tutti gli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- d) Affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- e) utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- f) accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente

l'attività didattica;
g) partecipazione (con premialità di merito) di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori alle diverse Scuole Estive Internazionali che il Dipartimento organizza ogni anno;
h) corsi di orientamento in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNESCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori)
f) istituzione di borse di studio e/o facilitazioni economiche per gli studenti meritevoli.

A questi si aggiungeranno altri modi che potranno essere individuati, dipendenti anche dalle risorse finanziarie disponibili. Ad esempio, un Premio rivolto agli studenti delle IV e V superiore.

Sovrintende all'orientamento il Presidente del CdS coordinandosi con il referente di Dipartimento in tale materia.

Indicatori di risultato:

- .-numero complessivo delle domande e delle successive immatricolazioni;
- quota degli studenti non provenienti dal contesto locale tradizionale;
- quota degli studenti provenienti dall'estero.

Obiettivo n. 2: Studiare strategie per aumentare l'attrattività del Corso di studi

Considerando la contrazione progressiva del numero delle domande di iscrizione si ritiene utile intervenire in tempo al fine di promuovere strategie per aumentare l'attrattività del corso di studi a prescindere dal bacino di provenienza.

Azioni da intraprendere:

Si intende studiare soluzioni della problematica riguardo i seguenti aspetti:

- 1) aumentare la visibilità del Corso di studi sui social network considerando che è il mezzo di comunicazione più utilizzato dalla generazione del momento;
- 2) valutare la possibilità di introdurre delle premialità (borse di studio, facilitazioni economiche, etc.) per gli studenti immatricolati meritevoli;
- 3) proporre delle occasioni di lavoro per gli studenti all'interno del percorso formativo in tematiche ben individuate (progettazione, calcolo strutturale, etc.) gestite dai docenti disponibili attraverso le consulenze conto terzi che il Dipartimento ha attivato al momento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'obiettivo è quello di porre in essere le azioni suddette entro l'inizio del prossimo anno accademico, l'ufficio di presidenza farà una ricognizione delle risorse disponibili e proporrà un quadro con le relative tempistiche in modo che sia possibile avviare una campagna informativa riguardo tali facilitazioni ed incentivi con un giusto anticipo rispetto alla scadenza del bando per l'accesso al numero programmato

Indicatori di risultato:

- numero di domande presentate per l'accesso al corso a numero programmato;
- rapporto numero domande rispetto all'anno precedente;
- comparazione della numerosità delle domande in rapporto ai posti disponibili rispetto alle altre sedi universitarie;
- statistica sulla provenienza geografica degli studenti non provenienti dal bacino Sassari-Alghero.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di riesame ciclico erano state pianificate delle azioni migliorative (punti 1-8 paragrafo 2.c) in merito ai risultati di apprendimento:

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione del percorso di studi

Dopo che il corso di studi ha conseguito l'accreditamento europeo sono state avviate delle procedure per apportare delle modifiche al percorso alla luce di alcune osservazioni accumulate nel tempo nell'ambito dei CCS e grazie alle relazioni della Commissione Paritetica. Riguardo:

- a) le modalità di uscita dal percorso di studi e la prova finale;
- b) la distribuzione degli insegnamenti negli anni di corso
- c) la presenza di alcune discipline come il Disegno e l'Urbanistica

Tutti questi aspetti sono stati trattati e sono stati oggetto di modifiche che hanno diminuito le criticità, in dettaglio:

- è stato modificato e regolamentato il percorso di uscita dotandolo di maggiore flessibilità;
- si è provveduto, sulla scorta delle osservazioni degli studenti e dei suggerimenti dei docenti interessati, a distribuire diversamente negli anni alcuni insegnamenti in modo da equilibrare i carichi in maniera razionale;

-si sono potenziate alcune discipline fondamentali quali il disegno e la rappresentazione così come più volte richiesto dagli studenti e condiviso dal CdS.

Obiettivo n. 2: Possibile reintroduzione del tirocinio dei corsi di laurea triennali

La richiesta di reintroduzione obbligatoria del tirocinio chiesta dagli studenti è stata mediata con la sua previsione all'interno dei crediti a scelta e delle Ulteriori attività formative (tra le quali Tirocini formativi e di orientamento con un range di CFU 0-9) dandole un peso più riconoscibile poiché è condivisa dal CdS l'utilità di tale esperienza all'interno della preparazione di un architetto. Pertanto il CdS ritiene di avere operato per la più consona risposta alle richieste degli studenti.

Obiettivo n. 3: Coordinamento corsi di progettazione

Le criticità relative al coordinamento dei corsi di blocco che la commissione paritetica ha segnalato lo scorso anno sono state in generale affrontate e risolte.

La commissione paritetica nella relazione annuale 2017 non ha rilevato particolari problematiche relative ai coordinamento dei corsi di progettazione, tuttavia questo aspetto della didattica è stato fatto oggetto di monitoraggio da parte dell'Ufficio di Presidenza del CdS che ha verificato prima dell'inizio degli ultimi tre semestri i contenuti dei singoli blocchi di progettazione al fine di effettuare un opportuno coordinamento dei programmi didattici in modo da armonizzare il percorso formativo.

In particolare il Presidente ha concordato con i docenti, pur garantendo la loro indipendenza, il rispetto delle indicazioni generali di rispondenza del titolo del blocco ai contenuti reali e di uniformità delle esercitazioni.

Obiettivo n. 4: Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio

Si è operato per verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio, sottoponendo le agenzie ospitanti a un'intervista strutturata, semi-strutturata o non strutturata, per valutare il tirocinante e fornire eventuali suggerimenti per migliorare le conoscenze e capacità degli studenti che si preparano all'attività lavorativa.

L'azione, condotta non capillarmente, ha restituito dei dati interessanti che incoraggiano a continuare, strutturandolo in maniera più funzionale.

Obiettivo n. 5: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro

Il CdS ha interrogato le banche dati disponibili (Almalaurea) e ha fatto Analisi e restituzione dei risultati, tuttavia forse questa azione deve essere inserita in un programma più strutturato.

Obiettivo n. 6: Valutare il rapporto del progetto formativo con il mondo del lavoro

Il CdS aveva ipotizzato le seguenti azioni:

a) Contatti con le P.A., gli studi professionali, le agenzie di ricerca che potrebbero accogliere laureati e laureate del CdS, al fine di meglio definire gli obiettivi formativi in funzione dell'offerta lavorativa; interviste a laureati e laureate professionalmente inseriti/e per verificare eventuali obiettivi formativi aggiuntivi da perseguire.

b) Ridisegno dei singoli insegnamenti, con maggior approfondimento dei contenuti teorici, tecnici e metodologici necessari all'inserimento nella libera professione.

Le suddette azioni sono state condotte ma non in forma completa.

Conclusioni:

Gli obiettivi migliorativi sembrano essere stati raggiunti su alcuni temi e su altri il livello di analisi non è stato sufficiente.

Tuttavia guardando gli stessi indicatori di risultato che erano stati definiti: se si guarda la media dei punteggi nelle Risposte al questionario di valutazione della didattica (2016-2017), per due quesiti specifici (D7, D9) essa è più che buona, ma appena sufficiente per il terzo (D14), la indicando che la percezione dello studente rileva un miglioramento dell'organizzazione generale pur riscontrando ancora delle criticità.

Se invece si analizza (dati settembre 2017) il Rapporto tra numero di CFU conseguiti e CFU previsti in piano di studi gli indicatori di questa sezione sono in generale di molto superiori alla media geografica/nazionale; in particolare la percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (IC01) e quella relativa ai laureati entro la durata normale del corso; questi dati indicano che aldilà della percezione dello studente (dato importante ma non oggettivo) gli studenti sono messi in condizione di svolgere le proprie attività con i risultati in linea con le tempistiche previste. Infine la relazione annuale 2017 della CP-DS non rileva criticità in tal senso.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento

Le attività di orientamento e tutoraggio sono coordinate per il CdS dall'Ufficio di Presidenza molte di esse sono

svolte in collaborazione e sinergia con l’Ufficio Orientamento e l’Ufficio Stages e Placement di Ateneo. Le iniziative vengono pubblicizzate anche mediante i social media.

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, (Prof.. Giuseppe Andrea Trunfio) in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività:

- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- partecipazione (con premialità di merito) di studenti delle lauree triennali a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento;
- partecipazione di studenti delle lauree triennali alle sessioni di esame dei laboratori progettuali;
- attività di networking presso gli Atenei sedi Corsi di Studio triennali per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici del biennio magistrale e del Master Europeo;
- accoglienza presso le sedi di studenti che chiedono di poter conoscere direttamente l'attività didattica.
- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento che l'Ateneo organizza ogni anno con sede al Polo naturalistico di Piandanna o presso il plesso di Via Vienna;
- organizzazione annuale di un corso di orientamento, in linea con le attività di orientamento di Ateneo (progetto UNISCO rivolto agli studenti delle classi III, IV e V superiori per un totale di 16 ore accademiche) con sede ad Alghero (sede di Dipartimento) che si tengono tra gennaio e marzo. Sono incentrati sul tema dell'esplorazione della città e del territorio, con attenzioni diverse e non esclusivamente di orientamento all'architettura e all'urbanistica, ma anche ai temi del design.

Tutorato

L’aspetto del tutorato nell’organizzazione della didattica è un tema tipico dei corsi di studio in Architettura ed ha una forte connotazione anche nel presente CdS testimoniata dall’attenzione prestata a questa risorsa didattica e dagli investimenti annuali in tal senso.

Ovviamente il CdS individua ogni anno dei tutor tra i docenti incardinati, per il 2017-2018

Emilio TURCO

Enrico CICALO'

Antonello MAROTTA

Antonello MONSU' SCOLARO.

A questi docenti gli studenti possono sottoporre ogni tipo di quesito o segnalare delle criticità, ma in particolare i docenti tutor costituiscono delle figure di accompagnamento al percorso di uscita motivando e aiutando gli studenti nella loro carriera.

Per quanto riguarda il tutoraggio all’interno dei singoli corsi esso costituisce un requisito imprescindibile per garantire una qualità elevata dei laboratori progettuali che sono organizzati come dei veri e propri ateliers che portano avanti un tema comune sotto la supervisione del docente, ma con l’apporto e la guida continua del tutor d’aula, un architetto magistrale con un curriculum specifico nel SSD dell’insegnamento, che partecipa al lavoro di elaborazione di ogni studente consigliandolo con la sua esperienza e abituandolo al lavoro in équipe.

Il CdS di Scienze dell’architettura e del progetto provvede a destinare almeno un tutor per tutti i corsi con laboratorio progettuale che sono uno per ognuno dei primi tre semestri, ma tradizionalmente i dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti collaborano in aggiunta nei diversi corsi a secondo del proprio SSD e con un coordinamento generale del Dipartimento e del Presidente del CdS.

Inoltre a partire dall’A.A. 2016-2017 l’Ateneo ha provveduto a destinare, all’interno del progetto Unisco, delle risorse per selezionare del Tutor per l’orientamento in itinere per gli studenti del primo anno del CdS.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Tutte le informazioni relative agli insegnamenti del CdS sono riportate sulla piattaforma Syllabus e pubblicate, insieme all’intera offerta formativa dell’ateneo, in particolare:

- metodi di valutazione;
- percorso didattico;
- obiettivi formativi;
- contenuti;
- bibliografia consigliata;
- modalità di erogazione;
- metodi didattici;
- contatti/altre informazioni

I requisiti di accesso al CdS sono limitati al diploma acquisibile in tutte le scuole medie superiori riconosciute.

E' inoltre necessario aver sostenuto la prova di ammissione ai corsi di laurea finalizzati alla formazione di architetto, secondo le indicazioni ministeriali vigenti in ciascun anno accademico.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Gli studenti non possono presentare domanda per l'approvazione di un piano degli studi individuale diverso da quello previsto nel regolamento didattico del corso di studio a seconda dell'indirizzo (Architettura o Design) scelto, ma hanno facoltà di maturare 12 CFU relativi alle attività a scelta anche partecipando a congressi, workshop, scuole estive, etc. previa presentazione di adeguata documentazione ed approvazione del Consiglio dei Corsi di Studio in Architettura.

I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti secondo le seguenti modalità:

-Attività formative coerenti con il percorso formativo, che non corrispondono a insegnamenti inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea dell'Ateneo (laboratori, Scuole Estive, workshop...)

-Corsi inseriti nell'offerta formativa di uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Architettura, design e Urbanistica. Come da manifesto degli studi lo studente di Scienze dell'Architettura e del progetto ha l'obbligo di frequenza dei corsi di "blocco" mentre per gli altri insegnamenti il docente è libero di concordare, a seconda delle circostanze e sentite le motivazioni, frequenze parziali e/o programmate.

Queste situazioni possono essere gestite con profitto dal momento che i docenti possono caricare il materiale didattico relativo al proprio insegnamento (nonché la partizione delle unità didattiche e gli avvisi) sulla piattaforma Moodle Edadu, accessibile a tutti gli studenti iscritti all'insegnamento; quindi frequentanti e non trovano il materiale relativo alle lezioni in aula.

Sebbene fin quasi dalla fondazione del dipartimento i CdS abbiano avuto delle piattaforme didattiche online a disposizione e che molti dei docenti utilizzino questo mezzo per la gestione dei corsi, si ritiene utile che tutti i docenti lo utilizzino in tutte le sue potenzialità.

L'Università degli Studi di Sassari fornisce assistenza e servizi agli studenti dell'Ateneo con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e il Dipartimento al quale afferisce il CdS ha un proprio referente per questa problematica:

Prof. Antonello Monsù Scolaro.

Ogni richiesta o criticità viene istruita e risolta in sede di CdS con il coinvolgimento, ove occorra, della Commissione di Ateneo per le problematiche degli studenti disabili e con DSA.

Internazionalizzazione della didattica

La mobilità internazionale degli studenti è uno dei punti di forza del CdS come gli ultimi dati disponibili (Settembre 2018) riferiti alla corte in esame mostrano essendo estremamente positivi con valori sensibilmente alti per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero in continua crescita rispetto ai contesti considerati.

Questo dato conferma l'apertura del corso di studi ad una dimensione internazionale, così come la collegata laurea magistrale, grazie ad una fitta e qualificata rete di contatti in altri paesi così come dimostrato dal trend positivo dei parametri.

Per quanto riguarda i tirocini all'estero l'assistenza è fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvarrà anche per questo anno accademico di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, sulla scorta della buona esperienza maturata lo scorso anno accademico.

Tutte le sedi di Tirocinio stipulano una apposita convenzione con il Dipartimento.

Gli studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio e di borse di studio Erasmus placement per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus placement o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus..

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Syllabus contiene per ogni insegnamento del CdS le modalità di verifica dell'apprendimento così come deciso da ogni docente e comunicato agli studenti all'inizio dei corsi.

Dato il taglio progettuale del CdS spesso i momenti di verifica sono diversi e seguono l'articolarsi del progetto durante tutto il corso fino alla prova finale al fine di indirizzare lo studente e allo stesso tempo saggierne il maturarsi delle competenze.

Gli insegnamenti tradizionali spesso utilizzano la modalità delle prove in itinere in modo di avere uno step intermedio del livello raggiunto dagli studenti in vista della verifica finale.

Il CdS monitora attraverso le valutazioni degli studenti, le relazioni della CP-DS, le comunicazioni dei rappresentanti degli studenti in CCS tale aspetto risolvendo eventuali criticità.

Obiettivo n.1: Monitorare le modalità di verifica dell'apprendimento rispetto ai risultati attesi**Azioni da intraprendere:**

Predisporre un questionario per l'anno accademico in corso sulle modalità di verifica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo ai docenti, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Concordare in alcuni casi con problematiche nuove modalità di verifica. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento.

Indicatori di risultato:

CFU sostenuti dagli studenti; osservazioni della CP-DS; valutazione della didattica.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

In riferimento al ciclo considerato e al precedente Riesame ciclico non si segnalano variazioni di rilievo.

3- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti che insegnano sul CdS presentano un'elevata qualificazione e svolgono attività di ricerca su tematiche innovative e strategiche inerenti al percorso formativo.

Esiste inoltre una connessione tra gli argomenti degli insegnamenti più specialistici e le tematiche di ricerca dei docenti e tali argomenti vengono elaborate dagli studenti anche nel corso delle tesi magistrali loro assegnate.

Il dipartimento e il CdS monitorano e divulgano l'attività di ricerca condotta dai docenti rispetto ai temi degli insegnamenti.

La maggior parte dei docenti del CdS fanno parte del Collegio del Dottorato di Architettura e Ambiente e/o di collegi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo.

I docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti la classe sono per l'A.A. 2017-2018 8 su 9, frazione superiore al valore di riferimento. Rispetto all'A.A. di avvio del ciclo considerato (2014-2015) tale percentuale non ha subito variazioni di rilievo 10/12.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoquente studenti/docenti in quanto l'indicatore complessivo iC27 è pari ad 9,3 con un riferimento geografico di 19, così come l'indicatore al primo anno iC28 è pari a 7,3 rispetto a 14,2.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica si avvalgono di personale qualificato, la cui attività è organizzata e programmata in modo da far fronte con efficacia agli adempimenti richiesti dal ciclo annuale di erogazione dell'attività didattica.

Le strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, laboratori, aule) sono in generale adeguate allo scopo e funzionali e fruibili, tuttavia rispetto agli standard delle altre scuole di architettura, a scala nazionale ed europea, si registra una certa limitatezza degli spazi soprattutto per le attività legate allo studio e alla realizzazione di elaborati e plasticci; probabilmente si riferiscono a questi standard gli studenti quando nel questionario di valutazione nelle voci relative (D15 e D16) si esprimono con un punteggio intorno a 6 nel 2015-2016 così come nell'ultima rilevazione (2016-2017).

3- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n.1: Monitorare la connessione tra ricerca nei SSD e gli insegnamenti impartiti**Azioni da intraprendere:**

Predisporre un questionario per l'anno accademico in corso sui contenuti della ricerca e sugli argomenti degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo ai docenti, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento con i docenti delegati dal Dipartimento alla ricerca e alla didattica.

Indicatori di risultato:

Tesi magistrali sui temi della ricerca dei docenti; partecipazione degli studenti alle attività ed esperienze di ricerca

dei docenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

E' stata migliorata l'organizzazione della documentazione relativa all'attività di monitoraggio e revisione del CdS.

Il riesame ciclico precedente gennaio 2017 prevedeva tre azioni correttive:

Obiettivo n. 1: Verificare la preparazione degli studenti attraverso il tirocinio

Obiettivo n. 2: Monitoraggio inserimento nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 3: Valutare il rapporto del progetto formativo con il mondo del lavoro

che sono state solo in parte completate e in ogni caso non sono divenute ancora uno strumento organico e automatico di rilevazione.

I dati tuttavia sono stati utilizzati per formulare un'azione unica che diviene l' obiettivo strategico n. 2 indicato al paragrafo 5-c

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Le attività collegiali relative al monitoraggio e revisione del CdS vengono svolte dall'Ufficio di Presidenza del CdS di Scienze dell'Architettura e del Progetto, dal Gruppo di Riesame e dal delegato del Dipartimento per la didattica.

Nel caso di revisione del percorso formativo con modifica dell'ordinamento come avvenuto nel presente A.A. al fine di consolidare i due indirizzi (Architettura e Design) tale gruppo di lavoro ha intensificato l'attività istruttoria funzionale al dibattito in CCS.

L'Ufficio di Presidenza del CdS si occupa generalmente delle questioni di "normale amministrazione", in alcuni casi facendosene carico direttamente, in altri casi elaborando preliminarmente le problematiche e le relative proposte di soluzione, per poi portarle alla discussione del CCS.

Il Gruppo di Riesame raccoglie tutti gli elementi di giudizio atti ad effettuare un'analisi periodica del CdS, incluse le osservazioni della CPDS e quelle contenute nei questionari somministrati a studenti, laureandi e laureati, alle quali viene data particolare attenzione, proponendo nel caso opportune azioni correttive.

Alle segnalazioni della CP-DS viene data puntuale risposta attraverso una sintesi delle criticità che il Presidente del CdS riporta al primo CCS per l'analisi e le azioni di miglioramento relative.

I dati relativi alle valutazioni degli studenti appena disponibili vengono analizzati dal Presidente del CdS e condivisi nella loro sintesi in CdS per evidenziare le criticità in vista delle azioni correttive.

Nel Gruppo di Riesame sono presenti due rappresentanti degli studenti. Gli studenti riportano le loro segnalazioni attraverso i loro rappresentanti in CP-DS o in CCS o attraverso i tutor.

Gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo conferiscono anche direttamente con il Presidente del CdS per eventuali segnalazioni o reclami, che vengono presi in carico ed eventualmente sottoposti a valutazioni nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza o del CCS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS attraverso i suoi docenti partecipa ed organizza iniziative (seminari, tirocini, collaborazioni di ricerca, conto terzi, formazione aziendale), stabilendo una fitta rete di contatti con la realtà produttiva, delle professioni, dei servizi e degli Enti di governo del territorio alle varie scale e grazie a questi rapporti riceve un feedback circa la validità e attualità della propria offerta formativa.

Il Dipartimento ha svolto in due annualità (2014 e 2016) l'iniziativa "giornata del Territorio" coinvolgendo gli attori locali ed analizzando la ricaduta della propria attività di ricerca e di terza missione.

Poiché gli studenti possono effettuare anche in Italia e all'estero un periodo di tirocinio presso studi, società di ingegneria, enti pubblici di ricerca o di gestione e controllo del territorio o presso Laboratori universitari (di ateneo o esterni) quest'ultimi in attività di conto terzi o di ricerca in settori conformi al piano di studi, il Cds monitora tramite un questionario di valutazione anche gli esiti di queste esperienze ai fini della revisione del percorso di studi.

Appare utile ricordare che nell'ultima concertazione del 15 maggio 2018 n seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire una tavola permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si istruiranno proposte per il successivo.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

In sede di riesame il CdS si interroga sull'attualità della propria offerta formativa analizzando due aspetti in particolare: i contenuti e le declinazioni disciplinari dei singoli insegnamenti e la validità del profilo professionale rispetto al mondo del lavoro.

Il primo tema viene monitorato sulla base delle osservazioni dei rappresentanti degli studenti vagliati con la collaborazione dei docenti di tutti i SSD e questo processo è continuo confluendo nei momenti istituzionali di elaborazione della nuova offerta formativa.

Il secondo aspetto ha nell'analisi della situazione occupazionale e negli esiti degli esami di stato per l'esercizio della professione di architetto magistrale i suoi campi di osservazione.

L'ufficio di presidenza del CdS monitorando e analizzando di continuo tali dati, raccoglie anche le segnalazioni che provengono da studenti, tutor e docenti istruendole ai fini dell'esame in CCS. In tale sede il Presidente del CdS propone gli interventi migliorativi o gli opportuni approfondimenti per l'approvazione collegiale.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Istituire un tavolo permanente CdS/parti sociali

Tale misura intende raccogliere suggerimenti per la revisione del percorso formativo in modo sistematico e completo.

Azioni da intraprendere:

Individuare i soggetti e stabilire modalità di incontro e periodicità; Predisporre un questionario per ogni categoria coinvolta; raccogliere i dati relativi al 2019, analizzare i dati e proporre adeguamenti del percorso formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzare degli incontri, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS coordinerà il procedimento con i docenti delegati dal Dipartimento alla ricerca e alla didattica.

Indicatori di risultato:

Numeri proposte pervenute in CCS.

Obiettivo n.2: Analizzare la situazione relativa agli esami di Stato per l'esercizio della professione di Architetto junior

Tale misura intende raccogliere suggerimenti per la revisione del percorso formativo in modo sistematico e completo partendo dalle criticità che emergono in sede di esami di stato e che sono legate ai contenuti dell'offerta formativa.

Azioni da intraprendere:

Predisporre un questionario per la II sessione degli esami di stato del 2018 da sottoporre ai candidati e ai commissari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Distribuirlo, raccogliere ed elaborare i dati, analizzare gli elementi emersi entro il 2019. Il Presidente del CdS si coordinerà con il Presidente della Federazione Regionale degli Architetti per la stesura di una relazione di commento.

Indicatori di risultato:

Fattiva proposizione di azioni migliorative legate alle criticità emerse.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il nuovo Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato sensibilmente modificato in una sintesi critica limitata agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR.

Considerando i dati disponibili e comparando la situazione del ciclo in esame rispetto al precedente non sembrano rileversi sostanziali mutamenti.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati che si prendono in considerazione mostrano come il CdS abbia un numero di immatricolati sostanzialmente regolare così come gli avvii di carriera al primo anno regolati con un numero chiuso a programmazione nazionale che per gli anni di riferimento è pari a 50 unità.

Appare ovvio che l'analisi degli indicatori deve tenere conto della presenza del numero programmato nazionale e del fatto che il CdS è stato istituito a partire dall'A.A. 2010-2011.

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori riferiti al 2017-2018 (aggiornati al 29/09/2018) di questa sezione sono in generale di molto superiori alla media geografica di riferimento; in particolare la percentuale degli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (IC01) il 74,4,7% e quella relativa ai laureati entro la durata normale del corso (iC02) il 56,7%; tali dati sono anche pari o superiori rispetto alla media nazionale.

Si segnala il valore percentuale indicante i docenti delle discipline caratterizzanti (IC08) di poco inferiore a quelli di riferimento anche se tale dato ha un andamento altalenante nel triennio.

La percentuale pari al 81,8% dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta confrontabile dati dell'area geografica e rispetto agli altri CdS italiani della stessa classe, mentre il Rapporto studenti regolari/docenti (iC05) si attesta intorno al 6,8 inferiore a quello del contesto geografico e di quello nazionale.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli unici dati disponibili nel triennio di riferimento sono estremamente positivi con valori sensibilmente alti per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero in continua crescita rispetto ai contesti considerati.

Nel dettaglio la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (iC10) è pari al 99,2% tripla rispetto al contesto geografico di riferimento e ancora maggiore rispetto alla media nazionale; anche la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è pari a 705,9% è superiore ai parametri di riferimento.

Questo dato conferma l'apertura del corso di studi ad una dimensione internazionale, così come la collegata laurea magistrale, grazie ad una fitta e qualificata rete di contatti in altri paesi così come dimostrato dal trend positivo dei parametri.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

Valori superiori a quelli di area geografica e nazionale con un sostanziale trend in crescita nel 2015 rispetto al 2014 anche per quanto riguarda la percentuale di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato.

In dettaglio la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 100%, indicando un giudizio estremamente positivo degli studenti nei confronti del CdS.

Inoltre, l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), l'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), e l'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) (rispettivamente 76,3%, 88,1% e 73,8%) sono superiori ai dati nazionali e a quelli del contesto geografico di riferimento.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è alta 72,8% superiore rispetto alla media nazionale e in linea con l'area geografica in cui insiste il CdS (rispettivamente 62,1% e 73,3%).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

Per quanto riguarda il percorso di studio valori genericamente superiori o in linea rispetto a quelli di area geografica e nazionale, in particolare l'indicatore iC21 pari al 95,2% percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (confrontato con iC14) indica una piena soddisfazione e interesse degli studenti, mentre il valore di 70,6% del parametro iC22 percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (confrontato con quello del contesto di riferimento di 35,4% e quello nazionale di 51,6%) probabilmente indicano una buona organizzazione generale del percorso di studi che consente agli studenti una carriera regolare.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

Gli indicatori di questa sezione, pur essendo incompleti, sono indicativi se raffrontati con quelli desumibili da Almalaurea per il periodo di riferimento (e di cui si è discusso nella sezione 1-b del presente documento); il quadro che emerge pur rilevando una confortante percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) pari al 91,3% (superiori ai parametri di riferimento) incrociato con i dati Almalaurea dimostra una effettiva difficoltà dei laureati ad inserirsi nel mondo del lavoro. Pur essendo imputabili a tanti fattori questi dati (molti di essi esterni al CdS) essi devono essere fatti oggetto di un monitoraggio costante e di una analisi propositiva.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

I valori di questa sezione relativi a Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) iC27 e Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) iC28 sono bassi rispetto ai valori di confronto nazionali e di area geografica in cui insiste il CdS seppure il secondo sia in costante crescita nel triennio.

CONCLUSIONI

Gli indicatori sopra analizzati si discostano appena da quelli riferiti al 2016-2017 (aggiornati al 31/03/2018) e mostrando nelle varie sezioni una certa omogeneità nei punti di forza e anche nelle criticità.

Il corso di studi, articolato in due curricula, ha un numero di immatricolati costante in virtù del numero programmato nazionale, ma si è assistito negli anni ad una progressiva diminuzione delle richieste di accesso (in linea con il dato nazionale per la medesima classe di laurea) anche in ragione del fatto che il bacino d'utenza è prevalentemente locale.

La quasi totalità dei laureati prosegue negli studi per il conseguimento di una laurea magistrale in architettura e di questi almeno la metà li sceglie il CS offerto da questo Ateneo considerando che questo prevede un numero inferiore per l'accesso al primo anno (40).

Questo dato da una parte induce a consolidare il bacino di riferimento, dall'altro il CdS ha intrapreso diverse iniziative finalizzate ad allargare tale bacino a verso paesi comunitari ed extracomunitari.

La maggioranza degli indicatori ha un andamento più che positivo rispetto alle aree di riferimento soprattutto quelli relativi alla didattica e all'internazionalizzazione.

Il CdS intende lavorare per potenziare l'attrattività del corso ottimizzando il curriculum di design ed eventualmente proponendo altri indirizzi se compatibili con i requisiti globali di sostenibilità.

Il CdS ha intrapreso diverse iniziative per migliorare l'attrattività del corso finalizzate ad allargare il bacino d'utenza verso paesi comunitari ed extracomunitari, ma deve investire ulteriormente per contrastare la flessione nazionale della domanda di formazione in questa classe di laurea.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo coincide con quello indicato nella sezione 1-C (al quale si rimanda) ossia:

Obiettivo n. 1: Allargamento del bacino di utenza

In quanto viene percepita come l'azione più urgente da compiere per garantire la numerosità idonea.

Obiettivo n. 2: Inserimento nel mondo del lavoro

Il CdS deve organizzare un gruppo di lavoro che possa raccogliere dati utili ad analizzare il tema..

Azioni da intraprendere:

Concertazione con il mondo imprenditoriale locale, analisi di altre realtà lavorative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sovrintende il procedimento il Presidente del CdS coordinandosi con il referente di Dipartimento in tale materia.

Indicatori di risultato:

- stesura di strategie;
- verifica puntuale della validità del percorso formativo rispetto alla realtà lavorativa..

[Torna all'INDICE](#)